

VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Sede in VIA A. DE GASPERI, 6 - VILLAVERLA (VI) 36030
Codice Fiscale 00887350247 - Numero Rea VI VI193614
P.I.: 00887350247
Capitale Sociale Euro 23.400
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 881000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A141975

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	96.500	96.500
Ammortamenti	47.832	42.965
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	48.668	53.535
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.485.532	1.478.873
Ammortamenti	721.207	659.969
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	764.325	818.904
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.843	5.743
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.843	5.743
Totale immobilizzazioni (B)	818.836	878.182
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	3.641	2.116
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.570	391.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	442.570	391.391
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	960.488	933.483
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	191.690	152.812
Totale attivo circolante (C)	1.598.389	1.479.803
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	15.662	19.495
Totale attivo	2.432.887	2.377.480
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.400	23.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	295.489	266.171
V - Riserve statutarie	794.402	728.927
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	17.041	17.041
Totale altre riserve	17.041	17.041
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	108.988	97.724
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	108.988	97.724
Totale patrimonio netto	1.239.320	1.133.263
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	6.000	10.294
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	513.680	482.254
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.664	326.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.618	91.983
Totale debiti	360.282	418.159
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	313.605	333.509
Totale passivo	2.432.887	2.377.480

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	1.000.000	1.000.000
Totale garanzie reali	1.000.000	1.000.000
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	1.000.000	1.000.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	1.000.000	1.000.000

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.838.336	1.799.734
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.611	25.595
altri	37.770	66.413
Totale altri ricavi e proventi	43.381	92.008
Totale valore della produzione	1.881.717	1.891.742
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.538	65.937
7) per servizi	348.035	349.717
8) per godimento di beni di terzi	8.347	5.390
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	946.562	939.728
b) oneri sociali	269.854	266.191
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	79.315	83.599
c) trattamento di fine rapporto	75.475	79.867
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	3.840	3.732
Totale costi per il personale	1.295.731	1.289.518
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.105	61.696
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.867	4.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.238	56.829
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.881	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.986	61.696
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.525)	(2)
12) accantonamenti per rischi	6.000	10.294
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	36.073	44.451
Totale costi della produzione	1.833.185	1.827.001
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	48.532	64.741
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.250	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.250	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	990	22.665
Totale proventi diversi dai precedenti	990	22.665
Totale altri proventi finanziari	46.240	22.665
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	879	719
Totale interessi e altri oneri finanziari	879	719
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	45.361	21.946
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	35.896	35.146
Totale proventi	35.896	35.146
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	35.896	35.146
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	129.789	121.833
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.801	24.109
imposte differite	-	-

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.801	24.109
23) Utile (perdita) dell'esercizio	108.988	97.724

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto – Cooperative sociali con numero d'iscrizione dal A141975 dal 03/02/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella

gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e nello stesso art. 3 viene analiticamente individuato l'oggetto sociale.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari; la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Il bilancio annuale della cooperativa è l'occasione per fare il punto su ciò che è accaduto nell'ultimo periodo e di vedere dove ci collochiamo rispetto alla mappa strategica che ci eravamo dati l'anno precedente: quali percorsi sono andati avanti, quali sono stati tracciati in corsa e quali, invece sono stati per il momento accantonati e messi in attesa di tempi migliori.

In questo ultimo anno si è lavorato molto sulle famiglie e con le famiglie, in continuità con quanto iniziato nel 2013. Un percorso interno che ha coinvolto trasversalmente tutte le equipe e che è recentemente sfociato in due percorsi distinti ma non scollegati. Da una parte un'attività formativa e di sostegno che porterà certamente a percorsi più stabili e strutturati anche grazie al progetto Spes, finanziato da Cariverona. Parallelamente si è continuato nel confronto con le famiglie rispetto ad alcuni temi strategici che riguardano la cooperativa, con particolare attenzione all'attualità dei nostri progetti in riferimento alle aspettative che le famiglie hanno per il futuro dei loro figli.

Un elemento di riflessione importante deriva dal fatto che questo tipo di coinvolgimento non è agito da un settore in particolare, ma dalla Cooperativa nella sua complessità: questo coinvolge familiari di persone afferenti a servizi diversi nelle stesse discussioni ma soprattutto, cosa non scontata, ci aiuta a pensarci al di sopra del singolo settore in cui si svolge la nostra quotidianità.

Abbiamo cercato di valorizzare molto le relazioni di rete con il territorio, cercando di cogliere e interpretare i segnali che da esso arrivavano per tramutare i bisogni in opportunità di risposta, consolidando l'approccio di Impresa Sociale di Comunità. Non a caso si è deciso di reinvestire risorse sulle problematiche degli anziani, rispondendo alle sollecitazioni di un Comune, dato che il bisogno sarà certamente sempre maggiore. E non a caso si è deciso di riavviare il progetto di accoglienza dei profughi, dopo l'esperienza conclusa qualche anno fa con i ragazzi del Bangladesh. Non si tratta solo di progetti circoscritti ai settori che se ne occuperanno e neppure di attività marginali rispetto a quello che in cooperativa consideriamo storico; sono esempi di un modo di guardare il mondo che ci circonda che si rifà direttamente a quello che trentun'anni fa ha fatto nascere la cooperativa: uscire dal recinto, pensare a ciò che non esiste, in questo caso le risposte, non come impossibile.

In questi passaggi è fondamentale la condivisione dei soci e l'appoggio da parte della cooperativa; in questo ci sembra che si possa tracciare un primo positivo bilancio sull'attività dei coordinamenti, nati proprio con l'obiettivo di un maggior coinvolgimento dei settori attraverso la presenza negli incontri dei responsabili dei servizi. Un percorso che ha portato sicuramente ad una crescita delle persone coinvolte e ad una maggiore condivisione della responsabilità gestionale, ha permesso al CdA di concentrarsi su questioni più direzionali e strategiche.

Servizi Territoriali

I Servizi territoriali si stanno rivelando molto importanti sotto molti punti di vista e piano piano la scelta di aver investito nel settore, pur nelle difficoltà economiche, si sta rivelando vincente dal punto di vista organizzativo. Non parliamo solo del Progetto Sostegno alla Famiglia, con il quale tendiamo erroneamente ad identificare tutti i servizi territoriali, perché più di altri si trova ad operare fuori dalla cooperativa; all'interno della stessa equipe si è sviluppato il Sostegno all'Autonomia Abitativa che, dopo qualche anno passato a seguire un solo utente, è tornato ad aumentare le ore di impiego grazie alle persone che hanno completato i loro percorsi negli appartamenti.

Ad essi si è aggiunta un paio di anni fa la Rete Snorky, che, pur nell'estrema economicità, fatica a trovare una propria indipendenza economica, anche a fronte di risultati e livelli di soddisfazione riconosciuti da tutti e per la quale sarà indispensabile, a breve, cercare altre famiglie che diano la disponibilità ad entrare a far parte della rete a fronte di nuove segnalazioni.

Verso la fine dell'anno si è attivata una piccola attività pomeridiana con gli anziani di Zugliano. Consideriamo importante riaffacciarci in questa area che da anni non frequentavamo perché sicuramente rappresenterà uno dei bisogni del territorio in futuro.

Proprio per riuscire ad avere nuovi elementi di giudizio e degli osservatori privilegiati, si è iniziato un percorso che coinvolge tutti gli operatori dei servizi territoriali: operatori domiciliari, servizio Vesta e Assistenti Sociali, con l'intento di costituire un coordinamento interno di tutti i servizi che operano "senza struttura". L'obiettivo è anche quello di trovare uno spazio di condivisione per quegli operatori che la quotidianità porta lontani dalla Cooperativa.

Tutto questo tenendo a mente che, per quanto riguarda le assistenti sociali, si sta lavorando alla costruzione del futuro che dovrà necessariamente passare attraverso un bando di gara a cui saremo chiamati a partecipare alla fine del 2015.

Servizi Residenziali

Il 2014 è stato un anno di forti cambiamenti anche per gli appartamenti.

Sia Casa di Piero che Casa Castelletto, hanno visto la chiusura di rapporti con persone presenti fin dall'inizio dell'attività che sono state sostituite nel giro di qualche mese da due nuovi arrivi.

Ci sono due dati che è importante rilevare: il primo è che alcuni percorsi possono andare bene nonostante le nostre previsioni pessimistiche, il secondo è una conferma che le due principali categorie di persone che arrivano al servizio sono persone senza genitori o con genitori molto anziani (nel qual caso anche gli utenti non sono più giovanissimi) o ragazzi con situazioni multiproblematiche alle spalle; doppia diagnosi e disagio sociale che, talvolta, sconfinano anche in qualche precedente penale.

Su questo ci auguriamo di poter condividere con i servizi una riflessione che tuteli maggiormente i progetti e, in particolare, le persone che già vivono negli appartamenti.

Ci preoccupa, chiaramente, non solo la difficoltà gestionale, soprattutto nella prima fase del progetto, ma anche la possibilità di ipotizzare un futuro possibile, per queste persone: quanto più è compromessa la rete amicale e quanto più è isolata la famiglia, tanto più l'uscita "virtuosa" in appartamento è incerta, anche in presenza di buone capacità.

Allo stesso tempo ci chiediamo che tipo di risposte possano esserci per i problemi di queste persone che si trovano ai margini dei margini. È una riflessione che il gruppo sta portando

avanti, consapevole che la risposta non è semplice da trovare.

Più lineari, invece, i percorsi che portano le persone a vivere in Comunità alloggio dove, a distanza di 13 anni dall'avvio delle attività, si inizia a fare il conto degli anni che passano, dell'invecchiamento e dell'aggravamento di alcuni ospiti.

È un problema molto sentito che sta interrogando il gruppo sul da farsi e che è stato oggetto di percorsi specifici di formazione. Ha spinto anche ad una riorganizzazione interna che richiede un attento monitoraggio per gli effetti economici che ne possono derivare.

Servizi Diurni

Se la quotidianità dei centri diurni si è svolta in tutto il 2014 in linea con gli anni precedenti, dal punto di vista politico-strategico non si è trattato di una stagione come le altre; infatti al tavolo regionale si è svolta l'importante trattativa che ha portato nei giorni scorsi ad approvare la proposta definitiva, che a breve diventerà legge, sulle rette standard.

Se ne parla da tantissimo tempo e, ad onor del vero, mai a cuor leggero, perché i Centri Diurni sono ad oggi servizi che riescono a trovare una quadratura economica abbastanza stabile e rappresentano circa il 50% del fatturato totale; eventuali possibili tagli o ricalibramenti verso il basso delle rette erano visti con molta preoccupazione anche per le ricadute che questi avrebbero avuto su tutto il resto della cooperativa.

Ma già i primi dati, risalenti a prima dell'estate, in arrivo dai referenti di Federsolidarietà che avevano il compito di rappresentarci nella trattativa, erano rassicuranti: le prime ipotesi di rette standard erano in linea con le nostre rette attuali.

Il 2015 sarà verosimilmente impiegato a trovare la quadratura del cerchio con la nuova organizzazione che necessiterà di adeguamenti di personale e di una nuova struttura oraria dovendo fare i conti, come in Comunità, con l'età che avanza e l'aggravamento di molte delle persone che seguiamo.

Per concludere, possiamo dire che il 2014 è stato un anno di relativa stabilità economica che ha permesso di confermare, con un leggero miglioramento, il risultato degli anni precedenti.

Cosa ci riserverà il futuro, da questo 2015 in poi?

Sicuramente ci sarà uno sviluppo dell'area territoriale: già in questi primi mesi i contatti avuti con le associazioni e gli enti del territorio ci hanno portato richieste che esulano dalla nostra attività ormai consolidata con la disabilità: famiglie nomadi ed emergenza profughi. Ci auguriamo che una maggiore interazione delle varie professionalità dell'Area, possano garantire una giusta organizzazione sia operativa che economica.

Sarà fondamentale proseguire nel percorso con le famiglie: da un lato nella strutturazione del progetto Spes, visto gli ottimi ritorni dei primi incontri, ma anche nel percorso interno di coinvolgimento su temi strategici. Su questo secondo aspetto dovremo soprattutto capire come gestire la complessità che deriva dal gran numero di famiglie coinvolte.

Con l'arrivo delle rette standard per i centri diurni ci sarà da fare un grosso lavoro di organizzazione e monitoraggio per essere sicuri che la nuova normativa non porti sorprese. Di pari passo, sempre attraverso la partecipazione ai gruppi tematici consortili e della federazione, monitorare lo sviluppo possibile del percorso che riguarderà le rette delle Comunità Alloggio.

A livello interno sarà invece importante continuare nella crescita e nell'investimento su nuove

figure di responsabilità attraverso il lavoro del coordinamento e nei gruppi di progettazione specifica.

Capitale Umano.

Il dato del bassissimo turn over è incoraggiante, soprattutto rispetto ad altre realtà simili alla nostra. Significa che continuiamo a star bene in cooperativa, nonostante le tensioni e le fatiche, grazie anche ai criteri seguiti per assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci e si è realizzato mediante una serie di agevolazioni:

- la sostituzione di operatori assenti per periodi prolungati di malattia o per maternità;
- un orario part-time strutturato in base alle esigenze del lavoratore, là dove il servizio lo consenta;
- la garanzia di un inquadramento base che si colloca nella categoria D2 del nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che corrisponde alla figura dell'educatore professionale;
- la possibilità data agli operatori di essere riassorbiti in una nuova equipe nel caso di interruzione del servizio

Ristori.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati erogati ristori.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa è risultata beneficiaria. Le quote incassate sono pari a euro 14.945 riferite ad esercizi precedenti.

Le suddette quote sono state utilizzate per il consolidamento del progetto "Le Chiavi di Casa - progetti di residenzialità delle persone disabili" gestito dalla Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita in collaborazione con l'ULSS n. 4 Alto Vicentino e l'Associazione AbitAzioni di cui Verlata fa parte.

Il progetto ha l'obiettivo di consolidare la rete dei servizi residenziali, offrendo a 70 persone con disabilità un'abitazione in un contesto dignitoso e facendo crescere una cultura diffusa di accoglienza ed integrazione. Ha lo scopo di avviare, fra il 2009 e il 2015, due nuove strutture per disabili gravi, cinque gruppi appartamento per persone parzialmente autonome e un servizio di assistenza domiciliare per chi è in grado di vivere a casa propria o in appartamenti protetti.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di

dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
1987	310	Riserva Statutaria Indivisibile
1994	2.289	Riserva Statutaria Indivisibile
1997	4.015	Riserva Statutaria Indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	54	di cui volontari	6
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	54	di cui volontari	6

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità

prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 1.226.670 e costituiscono il 92% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

In particolare:

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	946.562	896.802	49.760
oneri sociali	269.854	254.128	15.726
Trattamento di fine rapporto	75.475	72.040	3.435
altri costi del personale	3.840	3.700	140
Totale voce B9	1.295.731	1.226.670	69.061
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co	14.409		14.409
Professionisti	15.958		15.958
Totale generale	1.326.098	1.226.670	99.428
Totale percentuale	100%	92%	8%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione.

Conversioni in valuta estera

La scrivente società non effettuato nel corso dell'esercizio 2014 conversioni in valuta estera.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 48.668.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano opere su fabbricati di terzi..

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 48.668 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Descrizione	Durata vita utile
Spese su beni di terzi	Durata del contratto di comodato

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	48.668
Saldo al 31/12/2013	53.535
Variazioni	-4.867

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio									
Costo	-	-	-	-	-	-	96.500	96.500	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	42.965	42.965	
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	53.535	53.535	
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-	
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	4.867	4.867	
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-	
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	(4.867)	(4.867)	
Valore di fine esercizio									
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	48.668	48.668	

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità e avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei

relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 764.325.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Impianti	9%-15%-20%
Automezzi	20%

Attrezzature	12.50%-25%
Macchinari	12.50%
Macchine di ufficio	20%
Mobili	10%
Beni inferiori a Euro 516	100%
terreni	non ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Non si è proceduto alla scorporo del valore dell'area di sedime e del relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota economico-tecnica del 3% sul solo valore del fabbricato (al netto del valore dell'area edificabile)

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un' immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell' immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	764.325
Saldo al 31/12/2013	818.904
Variazioni	-54.579

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	971.175	95.033	28.678	383.986	-	1.478.872

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.370	45.460	17.626	292.512	-	659.968
Valore di bilancio	666.805	49.573	11.052	91.474	-	818.904
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.140	3.063	2.455	0	6.658
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	26.135	9.382	2.952	22.768	0	61.237
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(26.135)	(8.242)	111	(20.313)	-	(54.579)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	640.670	41.331	11.163	71.161	-	764.325

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	5.843
Saldo al 31/12/2013	5.743
Variazioni	100

Esse risultano composte da partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese (per lo più cooperative) qui di seguito dettagliate:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310

Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	1.815
Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a r.l.	Villaverla (VI)	26
Consorzio Solidarfidi Veneto	Padova	516
Cooperativa Culturale Cinema Campana	Marano Vicentino	50
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	Vicenza	100

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	5.743	5.743	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	5.743	5.743	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	100	100	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	5.843	5.843	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 1.598.389.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 118.587.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di beni fungibili (derrate alimentari e prodotti per l'igiene personale) sono valutati al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato.

Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.116	1.525	3.641
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	2.116	1.525	3.641

Attivo circolante: crediti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato nell'esercizio al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.881.

Il fondo accantonato ammonta complessivamente ad euro 11.434.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 442.570.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	282.890	88.133	371.023
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.512	3.419	10.931
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.989	(40.373)	60.616
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	391.391	51.179	442.570

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presente in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella

sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 960.488.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono considerate "immobilizzazioni finanziarie" in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa. Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Rilevano:

Unicredit - Fondo Pioneer	Euro 50.488
Unicredit - Buoni fruttiferi 24 mese	Euro 250.000
Banca Etica - Libretti a risparmio vincolato 60 mesi	Euro 330.000
Cassa Rurale Roana - Fondo Etica SGR	Euro 130.000
Unicredit - Obbligazioni ordinarie	Euro 100.000
Banca San Giorgio Valle Agno	Euro 100.000
Totale	Euro 960.488

La scadenza di tutte le attività finanziarie avviene entro il 31/12/2019, con possibilità di riscatto anticipato in qualsiasi momento.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Azioni proprie non immobilizzate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	933.483	27.005	960.488
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	933.483	27.005	960.488

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 191.690, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	152.601	38.574	191.175
Assegni	211	304	515
Denaro e altri valori in cassa	-	0	-
Totale disponibilità liquide	152.812	38.878	191.690

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 15.662.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	13.806	(4.070)	9.736
Altri risconti attivi	5.688	238	5.926
Totale ratei e risconti attivi	19.495	(3.833)	15.662

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	9.736	0	0
Risconti attivi	5.926	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Oneri finanziari su prestiti generici

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati oneri finanziari su prestiti generici.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.239.320 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 106.056.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	23.400	-	-		23.400
Riserva legale	266.171	29.318	-		295.489
Riserve statutarie	728.927	65.475	-		794.402
Altre riserve					
Varie altre riserve	17.041	-	-		17.041
Totale altre riserve	17.041	-	-		17.041
Utile (perdita) dell'esercizio	97.724	-	97.724	108.988	108.988
Totale patrimonio netto	1.133.263	94.793	97.724	108.988	1.239.320

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	23.400	-
Riserva legale	295.489	-
Riserve statutarie	794.402	-
Altre riserve		
Varie altre riserve	17.041	-
Totale altre riserve	17.041	-
Quota non distribuibile		1.130.332

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	23.400	1.350	22.050 (1)	-
Riserva legale indivisibile	295.489	-	295.489	-
Riserva statutaria indivisibile	794.402	-	794.402	-
Riserva contributi ex art. 55	17.043	-	-	17.043

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142

Disponibilità.

--	--	--	--	--	--	--

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	23.300	210.311	604.171	17.045	64.162	918.989
Destin risultato exerc. 2011:	-	19.248	42.989		(64.162)	(1.925)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	75	-	-	(1)	-	74
Altre variazioni	-		-	-	-	-
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	122.040	122.040
Al 31 dicembre 2012	23.375	229.559	647.160	17.044	122.040	1.039.178
Destin risultato exerc. 2012:	-	36.612	81.767	-	(122.040)	(3.661)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni				-	-	-
Altre variazioni	25	-	-	(3)	-	22
Risultato d'esercizio 2013	-	-	-	-	97.724	97.724
Risultato esercizio 2013	23.400	266.171	728.927	17.041	97.724	1.133.263
Destin risultato exerc. 2013:	-	29.318	65.475	-	(97.724)	(2.931)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio 2013	-	-	-	-	108.988	108.988
Risultato esercizio 2014	23.400	295.489	794.402	17.041	108.988	1.239.320

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	23.400				
Riserva legale indiv.le	295.489	B	295.489		
Riserve statutaria ind.li	794.402	B	794.402		
Altre riserve	17.041	B	17.041		
Totale	1.130.332				
Quota non distribuibile	1.130.332				
Residua quota distribuibile	0				

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri***Informazioni sui fondi per rischi e oneri*****Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del

Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	10.294	10.294
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	(4.294)	(4.294)
Valore di fine esercizio	-	-	6.000	6.000

Rileva il fondo accantonamento relativo ad istituti contrattuali in relazione al CCNL delle Cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda se la stessa non supera i 50 dipendenti, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	482.254
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	75.475
Utilizzo nell'esercizio	44.049
Totale variazioni	31.426
Valore di fine esercizio	513.680

Debiti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

I debiti per finanziamenti verso Istituti di credito a medio e lungo termine (entro 5 anni) ammontano a euro 71.618.

I debiti per finanziamenti verso Istituti di credito a breve termine termine (entro 1 anno) ammontano a euro 20.233.

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 360.282.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso banche	111.958	(20.117)	91.841	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	96.697	(34.767)	61.930	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	27.779	592	28.371	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.485	(398)	63.087	0
Altri debiti	118.239	(3.186)	115.053	0
Totale debiti	418.159	(57.877)	360.282	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/ lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

Nell'esercizio in commento non si è provveduto a sospendere il pagamento delle rate del mutuo

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all' indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In data 5 giugno 2009 con Banca Popolare Etica è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario fondiario dell'importo di euro 200.000 della durata di anni dieci, con garanzia di 1° grado sull'immobile acquistato in Via Capovilla n. 27 a Villaverla dalla Cooperativa nel corso del mese di febbraio 2009. Il debito da rimborsare oltre i prossimi cinque anni in relazione al citato mutuo ammonta a euro zero euro. Esiste una garanzia ipotecaria a favore di Banca Popolare Etica del valore di 400.000 euro.

Inoltre sull'immobile in via De Gasperi a Villaverla è iscritta un'ipoteca di 2° grado del valore di euro 600.000,00 a garanzia di un mutuo ipotecario del valore di euro 300.000,00 euro contratto dalla società Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale a r.l. (di cui la nostra società è socia e con la quale stretta è la collaborazione per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio) per la costruzione di un capannone produttivo. L'atto finale di erogazione del mutuo è stato stipulato in data 21 luglio 2006 e prevede un piano di ammortamento della durata di 10 anni. Entrambe le ipoteche sono ancora in essere.

Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
Debiti assistiti da ipoteche		
Ammontare	91.841	360.282

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
	Mutuo ipotecario	2019	no	ipoteca su immobile	rateale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 313.605.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7	(7)	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	333.502	(19.897)	313.605
Totale ratei e risconti passivi	333.509	(19.904)	313.605

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi registrano un decremento rispetto l'esercizio precedente di euro 952, ammontano a euro 7.

La voce comprende il risconto di contributi ricevuti per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sede di Comunità Lisa e Centro diurno Casetta per euro 171.684, per l'acquisto di attrezzature per euro 22.477, contributi per spese su fabbricato di terzi per euro 15.069 e contributi per l'acquisto dell'appartamento Casa di Piero per euro 104.375.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	19.897	70.929	222.779
Aggi su prestiti	0	0	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni.

Sull'immobile sito in Via De Gasperi 8 a Villaverla, acquisito dalla Cooperativa nel corso del 1998 sono state costituite 2 ipoteche: una di 1° grado in relazione alla concessione di un conto corrente ipotecario che è stato estinto in ottobre del 2008; una di 2° grado del valore di euro 600.000,00 a garanzia di un mutuo ipotecario del valore di euro 300.000,00 euro contratto dalla società Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale a r.l. (di cui la nostra società è socia e con la quale stretta è la collaborazione per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio) per la costruzione di un capannone produttivo. L'atto finale di erogazione del mutuo è stato stipulato in data 21 luglio 2006 e prevede un piano di ammortamento della durata di 10 anni. Entrambe le ipoteche sono ancora in essere.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che

normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.838.336.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.833.185.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano a euro 1539.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Nota Integrativa parte finale**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 108.988, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.